

COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA  
PROVINCIA DI AGRIGENTO



PROGETTO DEFINITIVO  
Progetto per la riqualificazione e valorizzazione  
paesistica ed ambientale  
di C.da Cavallo Bianco a Lampedusa

TAVOLA	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	SCALA	
1			
RUP		Progettista e direttore dei lavori	
Gestione documento		IL SINDACO Dott. Salvatore Martello	
Lampedusa e Linosa	Data		
Revisione N°	Data		

**REGIONE SICILIANA - COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA**

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO**

## **RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

### **PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE PAESISTICA ED AMBIENTALE DI C.DA CAVALLO BIANCO A LAMPEDUSA**



L'intervento prevede la sistemazione della zona denominata Cavallo Bianco, posta a ridosso della pista dell'aeroporto di Lampedusa. Nel 2008, il 28 giugno in tale area è stata collocata, l'opera dell'artista Mimmo Paladino denominata "la porta d'Europa", fortemente voluta da Amani e Arnoldo Mosca Mondadori, tale è una scultura/monumento realizzato in ceramica refrattaria e

ferro zincato, che si erge per quasi cinque metri d'altezza e tre di lunghezza, simbolicamente posizionato sull'ultimo promontorio dell'isola. Per chi arriva dall'Africa, si tratta della prima parte di terra visibile. Grazie al rivestimento interamente realizzato in ceramica, la porta assorbe e riflette luce, la luce del sole ma anche quella della luna, divenendo una sorta di faro visto dal mare. Essa, rappresenta un monumento celebrativo per tutti i migranti i cui viaggi non si sono potuti compiere. La porta è in sé un simbolo di passaggio, divide un qui da un là, permette di varcare e di separare. Aprire una porta è nella simbologia comune l'azione che dà inizio ad un nuovo capitolo della propria vita, ad un momento di rinascita, alla possibilità di salvezza da tutto ciò che si è costretti a lasciare dietro, alla speranza di un domani migliore. La necessità di effettuare un intervento, nasce dalla consapevolezza che la zona si presenta fortemente antropizzata con una fruizione indiscriminata e quasi selvaggia. Il contesto ambientale in cui è inserito il monumento, e di cui si vuole effettuare il ripristino non è dei migliori. Con questo progetto si vuole quindi porre un rimedio al decadimento dell'area, effettuando una serie d'interventi che possano consentire il ritorno ad un contesto ambientale e paesaggistico più naturale e integro, favorendo contestualmente una corretta fruizione dei luoghi.




## **1. Descrizione dell'area**

La zona in cui si prevede di effettuare la riqualificazione è posta a ridosso della pista dell'aeroporto di Lampedusa, nella parte più a sud dell'isola. Il paesaggio della costa sudorientale si configura nel suo complesso come l'area maggiormente interessata da attività produttive e di pubblica utilità, tra cui la struttura dell'aeroporto e del depuratore quali detrattori ambientali e visivi, che contrastano la primigenia bellezza della conformazione di questo ambito costiero dove profonde insenature rocciose movimentano l'interfaccia mare-terra e concedono alcune fra le più significative occasioni di fruizione del litorale. L'area è esposta a sud si presenta sub-pianeggiante per poi degradare verso il mare a formare la costa rocciosa. Essa nel suo complesso si presenta fortemente degradata, sia per la scarsa disponibilità di suolo e acqua, sia per la costante e incessante azione del mare, dei venti e dei conseguenti aerosol marini, che limitano ma non impediscono, bensì caratterizzano la presenza della resiliente e specifica vegetazione presente a tratti. Si riscontra una sovrabbondante e superflua presenza di piste carrabili, frequentemente percorse da mezzi e veicoli, dalla vicina strada comunale è possibile infatti arrivare indiscriminatamente fino alla porta d'Europa. Non

manca la presenza di cumuli di residui di lavorazioni costituenti sfabbricidi e materiali inerti vari a formare una piccola discarica, localizzati a ridosso del depuratore presente a monte dell'area costituente di per sé un elemento di notevole impatto visivo e ambientale.

### **1.1 Regime vincolistico**

Da una prima analisi si riscontrano essere presenti:

-  Vincoli inerenti il PAES (piano paesistico Isole Pelagie), per tutta l'area e rispettivamente - paesaggio locale P06-C02 Pianoro costa sud-orientale; regime normativo RIO02 riordino paesaggistico; aree tutelate - art.136, D.lgs.42/04;
-  Aree costa 300m.- art.142, lett.a, D.lgs. 42/04.
-  Vincolo idrogeologico RD 3267\_23, presente in tutta l'area.

La presenza di vincoli territoriali, pone una serie di prescrizioni che saranno rispettate, anche in considerazione del fatto che le opere proposte mirano al riassetto e al rispristino dell'ambiente attraverso un miglioramento del grado di naturalità di tutta l'area. Tutti gli interventi saranno finalizzati, al mantenimento dei caratteri strutturali e naturali instaurando un processo volto alla riqualificazione ambientale, da effettuare anche con interventi di tipo pre-forestale.

### **1.2 Aspetti geo-morfologici, vegetazionali e faunistici**

Il PAES individua la zona con Paesaggio locale n. P06-C02 Pianoro costa sud-orientale, con regime normativo: RIO02 riordino paesaggistico. L'ambiente circostante l'area si identifica con una sequenza di insenature rivolte a sud caratterizzate da costa rocciosa, sempre bassa e poco antropizzata. L'area dell'aeroporto partecipa della conformazione morfologica pianeggiante delle aree contigue, pur avendo perduto i connotati paesaggistici dei territori limitrofi, trattandosi di un'area interamente trasformata. Struttura geologica e geomorfologica Lampedusa pur appartenendo all'arcipelago delle Pelagie (isole d'alto mare, in greco), da un punto di vista geologico è un tratto affiorante della piattaforma continentale africana ed è prevalentemente caratterizzata dalla presenza di due tipi fondamentali di roccia: il calcare e la dolomia che hanno dato origine a terreni calcarei depositatesi durante il Miocene medio-superiore. Tali suoli però non sono uniformemente distribuiti: in alcuni punti si presentano friabili, in altri compatti e misti a derivati di

rocce silicee (calcescisti). Fascia costiera con andamento irregolare caratterizzata da costa medio-bassa e da insenature e promontori. Vi affiorano termini appartenenti al membro di Cala Pisana, quali bioliti e calcari che, nella parte orientale, sono parzialmente coperte da sabbie eoliche prevalentemente carbonatiche. Da un punto di vista geomorfologico, tutta l'isola ha un andamento sub-pianeggiante, con inclinazione in direzione in direzione SE, la cui continuità è interrotta da una serie di valloni idrografici che rappresentano le forme morfologiche più caratteristiche dell'isola (assieme alle alte falesie che caratterizzano la sua parte settentrionale dell'isola).

### **Elementi del paesaggio vegetale**

Lampedusa rappresenta un ambiente insulare unico in tutto il Mediterraneo, con un patrimonio naturalistico estremamente interessante, da un punto di vista biogeografico, per la presenza di aspetti faunistici e floristici tipici dell'areale nord-africano, nonostante l'erosione eolica ed il dilavamento delle piogge che, nel corso dei secoli, hanno reso l'isola simile ad un tavolato di roccia nuda. La forma di vegetazione prevalente nell'isola è la gariga-steppa, costituita da asfodeli, asteracee e distese di Scilla marittima. Sommarariamente, l'area è caratterizzata da vegetazione alofila, tipica della fascia costiera, ascrivibile, come per gran parte dell'isola, ai Crithmo-Limonietalia; verso l'interno, negli ambienti delle coste basse antropizzate si rinvencono aspetti ruderali sub alofili costieri caratteristici per la presenza di estesi tappeti di mesembriantemo cristallino.

### **1.3- Descrizione dell'intervento**

Nella sua interezza l'intervento si compone di più sotto interventi, la proposta progettuale si articola su più livelli, paesaggistico, vegetazionale e infrastrutturale.

🌈 Livello Vegetazionale: s'intende effettuare la piantumazione, là dove possibile di specie tipiche della zona riprendendo le specifiche già utilizzate nel piano di gestione "Isole Pelagie", con l'intento di aumentare il grado di naturalità attraverso il prelievo di semi delle specie naturalmente presenti nella zona specifica e in zone limitrofe ma con le stesse caratteristiche biotiche e abiotiche, la radicazione presso un vivaio e la piantumazione per nuclei, in considerazione delle caratteristiche edafiche, ma anche se necessario ricorrendo a specifiche tecniche di idrosemina.

🌈 Livello Infrastrutturale: intendendo con esso la rimozione/rimodulazione di infrastrutture non necessarie consistenti nelle piste carrabili, su cui si propone l'interruzione al libero accesso tramite

l'uso di dissuasori o altre infrastrutture similari non stabilmente ancorate al suolo; trasformando le stesse piste carrabili in pedonali, e su cui effettuare interventi di messa in sicurezza così come realizzati in altre zone della stessa isola di Lampedusa quali la zona di accesso alle spiagge dell'Isola dei Conigli; inserendo elementi quali muretti a secco (anche a fini faunistici aumentando i biotopi) e altri elementi idonei alla fruizione, quali cartellonistica dei sentieri, panchine, cestini per la raccolta dei rifiuti, non escludendo anche una piccola e non invasiva illuminazione soffusa, solo in specifici punti.

✚ Livello paesaggistico, con esso s'intende l'insieme degli interventi modulati a doc tra sentieri infrastrutture e aree rinaturalizzate, armonicamente progettate in funzione del territorio.

Per semplificare la lettura del presente progetto in tale fase si individuano delle zone (vedi tavola 5) e si descrivono su di esse le operazioni proposte:

- ❖ la piantumazione di specie autoctone;
- ❖ l'apposizione di infrastrutture quali panchine e affini;
- ❖ la creazione di un punto di osservazione;
- ❖ l'installazione di sentieristica;
- ❖ la rimozione dei residui di lavorazioni edili a servizio della porta d'Europa, l'eventuale sistemazione di una soffusa illuminazione la creazione di sentieri di accesso all'area e la chiusura al traffico dell'attuale pista carrabile;
- ❖ la realizzazione di muri di recinzioni aventi altezza 0,50 cm dal piano di campagna;
- ❖ l'apposizione di infrastrutture quali la cartellonistica (info point);

#### **Muri di recinzione:**

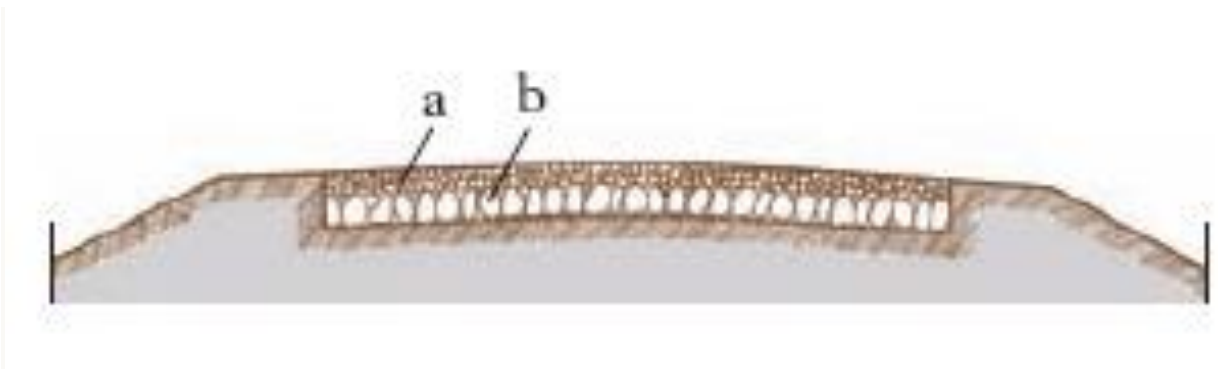
L'intervento previsto con questo progetto si prevede la realizzazione della recinzione delle aree interessate al fine di delimitare e proteggere da atti di vandalismo e con fini anche di protezione e valorizzazione dei beni storici dell'isola di Lampedusa. Il lotto di terreno di forma irregolare allo stato di fatto risulta privo di recinzione, come si evince anche dalla documentazione fotografica allegata alla presente progettazione. Il progetto è stato predisposto per chiedere l'autorizzazione, relativa alla realizzazione dei muri di recinzione per delimitare le aree comunali. Alla fine dell'intervento si avrà una recinzione con altezza regolare e completamente in pietrame calcareo tipico dell'Isola di Lampedusa. La recinzione sarà realizzata, sia in merito ai materiali (la pietra calcarea locale) che per tecnica costruttiva (pietrame posto in opera a secco) alle tipiche delimitazioni realizzate con muri a secco dell'isola di Lampedusa. L'altezza massima del muro di recinzione, considerando la tradizione locale ed anche l'impatto che questo avrà nella sua

collocazione specifica sarà di ml 0,40. La recinzione avrà un'altezza regolare per tutto il suo sviluppo. Dal punto di vista strutturale, tutta la recinzione poggerà su una fondazione del tipo a fossa continua delle dimensioni 0.10 mt x 0.40 mt. (Vedi particolare della fondazione elaborato 6). La recinzione sarà realizzata in muratura ordinaria di pietrame calcareo eseguendo tutte le lavorazioni che nell'ordine saranno:

- 1) Scavi di fondazione;
- 2) Collocazione di rete elettrosaldata a fondo scavo;
- 3) Gettata in cls;xASd
- 4) Costruzione di muratura ordinaria in pietrame calcareo;

#### **Sistemazione della pavimentazione esistente:**

La pavimentazione esistente sarà sistemata con il metodo MACADAM, costituita da una massicciata di pietrisco, da un sottofondo di pietrame di grossa pezzatura.



L'innovazione di questa tecnica consiste nell'abolizione delle fondazioni realizzate con grosse pietre e nella realizzazione di uno strato superficiale il più possibile impermeabile, reso compatto con polvere di materiali calcarei. A seconda del materiale che viene usato come legante per il pietrisco, si realizza macadam all'acqua.



**Piantumazione specie arboree:**

Le specie arboree previste per la piantumazione saranno:



**Pinus Halepensis**





**Eucaliptus**



**Ceratonia Siliqua**





Foto realistica – Post intervento